

CILIEGIO

Prunus avium



HABITAT e STORIA

Del ciliegio fanno parte due specie: l'avium, dolce, molto diffuso in Italia, con portamento assurgente, e il cerasus (amarena), acido, più cespuglioso e pollonifero, diffuso più nel nord Europa. Originario dell'Asia occidentale tra il Mar Nero e il Mar Caspio e successivamente diffuso in tutta Europa, cresce sia in pianura che in collina e può raggiungere quote fino ai 1500 metri. In Italia si trova un po' ovunque, ma principalmente in Campania, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna.

È una specie eliofila, rustica, che si adatta a suoli carbonatici, molto resistente alle basse temperature; vuole stazioni fertili e adeguatamente rifornite d'acqua; se unite a una adeguata luminosità diventa una specie utile per rimboschimenti e colonizza facilmente, come specie pioniera, ex coltivi e pascoli abbandonati.

Coltivato in tutta la nostra penisola anche grazie alle fioriture in piena primavera che evitano il pericolo delle gelate tardive. Amante del pieno sole, il ciliegio dolce patisce la pioggia, che se copiose e prolungate, danno origine alla caduta dei fiori; sui frutti invece l'eccessiva pioggia causa fenditure e screpolature.

DESCRIZIONE

A differenza del *Prunus cerasus* (ciliegio acido), il ciliegio dolce è un albero di dimensioni contenute che raggiunge altezze comprese tra i 10 e 15 metri, con chiome di 8-10 metri di diametro.

Il fusto è eretto e la chioma se lasciata crescere liberamente tende a sviluppare una forma conica e slanciata. Le foglie, con margini seghettati, sono ovato o ovato-ellittiche, lucide e di color verde intenso nella pagina superiore, sono più chiare in quella inferiore. I fiori bianchi, sbocciano ad aprile contemporaneamente alla formazione delle foglie; di color bianco, non più grossi di 4 cm, sono portati da peduncoli lunghi 4-7 cm.

Le ciliegie, secondo le varietà, maturano generalmente tra la metà di maggio e i primi di luglio. Le gemme, inserite sul nodo, possono essere a legno e a fiore: le prime hanno una forma conica mentre le seconde sono tondeggianti e generalmente localizzate su rami di un anno.

CARATTERISTICHE

FAMIGLIA: Rosaceae

TIPOLOGIA: caducifolia

PORTAMENTO: variabile a seconda dell'habitus produttivo

RADICI: si sviluppano in profondità, tanto che necessitano di terreni con un franco di coltivazione di almeno 50-80 centimetri

FUSTO: corteccia rossastra, presenta una scorza rosso-scura e fessurata longitudinalmente.

FOGLIE: alterne, lisce, picciolate, cuoriformi, con delle ghiandole più o meno rotonde; hanno il margine seghettato. All'inizio sono rossicce, in seguito di colore verde intenso e lucide.

FIORITURA: dal bianco al rosa

FRUTTI: ovoidali, con polpa tenera e succosa

ESPOSIZIONE: pieno sole e riparato dai venti

TERRENO: medio impasto

IRRIGAZIONE: dalla tarda primavera e per tutta l'estate

COLTIVAZIONE

La messa a dimora può avvenire in novembre o febbraio, a seconda delle condizioni del terreno; quest'ultimo deve essere di medio impasto, fertile, fresco. Teme i ristagni idrici, e non sopporta bene l'umidità: si deve quindi prestare particolare attenzione alle annaffiature, e a non far coincidere le irrigazioni con i periodi di pioggia.

Sia nella messa a dimora sia durante il corso della sua vita, il ciliegio può essere concimato con letame maturo. L'aggiunta di fertilizzante ternario ad alto volume di azoto favorisce la produzione di ciliege.

Effettuare la potatura quando la pianta è troppo giovane potrebbe rivelarsi dannoso. Per i primi anni, è quindi necessario limitare gli interventi all'eliminazione di eventuali rami malati o secchi.

Per le potature successive (che di solito hanno lo scopo di contenere l'altezza della pianta, che altrimenti crescerebbe troppo), è bene rivolgersi a del personale esperto: anche quando l'albero è adulto rimane molto sensibile alle potature, e un intervento fatto male può pregiudicare la salute della pianta.

Per quanto riguarda la concimazione, si possono utilizzare concimi organici, come ad esempio il letame o lo stallatico. Per poter ottenere delle importanti ed abbondanti produzioni di ciliegie, il consiglio è di concimare con azoto e con dosi che devono sempre essere leggermente più basse di fosforo e potassio.

Sarà necessario iniziare a somministrare dei fertilizzanti solo quando la pianta avrà iniziato la produzione di frutti. Si raccomanda, a quel punto, di concimare dopo ogni raccolto, per fornire all'albero le energie perse per la produzione delle ciliegie.

PROPAGAZIONE

La propagazione avviene per talea principalmente, mentre da seme e propaggine si ottengono portinnesti. Il portainnesto più usato dai vivaisti è il franco, che da un notevole sviluppo alla pianta ed entra in produzioni dopo 6-8 anni. Il franco preferisce terreni sciolti, molto profondi e drenanti.



AVVERSITÀ

Il nemico maggiore per il ciliegio è rappresentato dai ristagni idrici, che soffocano le radici e le fanno marcire.

Come tutte le drupacee c'è il pericolo della Sharka (PPV), e del cancro batterico delle drupacee. Periodicamente è necessario irrorare le piante con un prodotto a base di rame: si tratta dell'unico trattamento efficace contro la "monilia", un fungo che attacca i ciliegi.

Diversi sono i parassiti animali che possono provocare danni sia alla pianta che al prodotto: tra gli afidi l'afide nero (*Myzus cerasi* F.); tra le cocciniglie *Comstockaspis perniciosus* Comst. e *Lepidosaphes ulmi* L.; la mosca delle ciliege (*Rhagoletis cerasi* L.), le falene dei fruttiferi, i rodilegno (*Cossus cossus* L. e *Zeuzera pyrina* L.) e altri insetti e acari (ragno rosso, ragnetto giallo del melo, ecc.).

Anche gli uccelli possono provocare danni ai fiori e ai frutti sia in fase di sviluppo che a maturazione.



FRUTTA URBANA è il primo progetto italiano di mappatura, raccolta e distribuzione della frutta che cresce nei parchi e nei giardini di città.

Creato dall'associazione no profit Linaria, **FRUTTA URBANA** prevede la distribuzione gratuita a banchi alimentari o a mense sociali, la realizzazione di nuovi frutteti per contribuire ad arricchire con nuove proposte e funzioni lo spazio pubblico urbano, insieme ad attività, eventi, corsi e laboratori.



LINARIA
Vicolo dell'Atleta, 6
00153 Roma
tel: (+39) 349 5816433
info@fruttaurbana.org
www.linariarete.org
www.fruttaurbana.org